



**ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI**

**Consiglio Regionale
della Lombardia**

**AUDIZIONE
III COMMISSIONE CONSILIARE
REGIONE LOMBARDIA
30 MARZO 2015**

Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Lombardia

Via S. Mercadante, 4 – MILANO

www.ordineas lombardia.it

www.cnoas.it

DIVERSE PROPOSTE DI LEGGE MA UN'ASSENZA TRASVERSALE...

...la chiara definizione delle figure professionali sociali che nel sistema socio-sanitario sono chiamate a dare il loro contributo

L'ASSISTENTE SOCIALE E' LA FIGURA PROFESSIONALE SOCIALE CHE POSSIEDE I CRITERI CHE DEFINISCONO UNA PROFESSIONE INTELLETTUALE:

- ✓ legge istitutiva dell'ordine professionale (L 84/1993)
- ✓ formazione universitaria (Laurea e L. Magistrale)
- ✓ tirocinio formativo
- ✓ codice deontologico e relativa funzione disciplinare
- ✓ sistema della Formazione Continua
- ✓ assicurazioni obbligatorie

LE PAROLE CHIAVE...

Tenendo conto delle normative regionali emanate nella corrente X legislatura regionale che stanno ridisegnando il nostro sistema di welfare, le parole che ci appaiono più significative sono:

- 1) *presa in carico e accompagnamento dell'utente e della sua rete familiare*
- 2) *valutazione multidimensionale*
- 3) *continuità assistenziale*
- 4) *presa in carico integrata (integrazione socio-sanitaria)*

DATI DI CONTESTO...

QUANTI ASSISTENTI SOCIALI
SONO ISCRITTI ALL' ALBO
DELLA LOMBARDIA?

5.080

al 27 marzo 2015

In Italia?

42.038

DOVE RISIEDONO?

BG = 463 (9,11%)
BS = 677 (13,33%)
CO = 367 (7,22%)
CR = 203 (4,00%)
LC = 250 (4,92%)
LO = 102 (2,01%)
MB = 412 (8,11%)
MI = 1.645 (32,38%)
MN = 193 (3,80%)
PV = 169 (3,33%)
SO = 106 (2,09%)
VA = 444 (8,74%)
Fuori Regione = 49 (0,96%)



I DATI DI CONTESTO ...

Gli oltre 5000 assistenti sociali lombardi iscritti sono presenti trasversalmente nel sistema dei servizi alla persona nei diversi livelli che costituiscono tale sistema:

- **sanitario (Aziende Ospedaliere pubbliche e private): 300 operatori**
- **socio-sanitario (ASL e soggetti gestori delle diverse unità d'offerta del sistema accreditato): 799 operatori**
- **sociale (Enti Locali, forme associate di gestione dei Servizi Sociali)**
- **Ministeri (Giustizia, Interno, Lavoro) e parastato (INAIL, INPS)**
 - **Terzo Settore profit e no profit, volontariato**

I REQUISITI IMPRESCINDIBILI...

Per consentire un'adeguata qualità di intervento in un contesto organizzativo come quello che viene configurandosi per gli Assistenti Sociali è imprescindibile che il programmatore e pianificatore regionale indichi e garantisca:

- *Adeguati livelli organizzativi per i diversi profili professionali*
- *La formazione e l'aggiornamento permanenti del personale*
 - *Il fabbisogno per figura professionale*

LE PROPOSTE

① Istituzione dell'Area del Servizio Sociale Professionale nel Sistema Socio-Sanitario

Per una reale valorizzazione di tutte le figure professionali presenti nel sistema di welfare socio-sanitario è fondamentale prevedere nella prossima legge di riforma

**l'istituzione
dell'area/servizio del Servizio Sociale Professionale
cui afferiscano tutti gli Assistenti Sociali
nelle diverse Aziende e Agenzie costituenti il livello organizzativo
pubblico e privato regionale**

Diretto da un Assistente Sociale con esperienza pluriennale e collocato in staff alle Direzioni Generali delle medesime

A tale proposito diventa strategico prevedere la figura dirigenziale dell'Assistente Sociale nell'ambito del Servizio Sociale Professionale

LE PROPOSTE

① Istituzione dell'Area del Servizio Sociale Professionale nel Sistema Socio-Sanitario

Tale possibilità è prevista dagli articoli 1 e 7 della **legge 251/2000** attraverso la costituzione di strutture operative specifiche qualificate contrattualmente, in analogia con quanto prospettato per altre figure professionali ed aree di intervento

Le finalità di tale istituto sono:

- *garantire qualità, efficacia ed efficienza degli interventi professionali negli ambiti della prevenzione, del sostegno e del recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, anche promuovendo e gestendo la collaborazione con altri soggetti istituzionali e/o afferenti al Terzo Settore*
- *favorire l'adozione di buone prassi in area sociale, sanitaria e socio-sanitaria*
- *promuovere percorsi di formazione trasversali ai singoli contesti organizzativi, con particolare attenzione ai cambiamenti in atto nel sistema di welfare e ai bisogni emergenti*

LE PROPOSTE

① Istituzione dell'Area del Servizio Sociale Professionale nel Sistema Sanitario e Socio-Sanitario

Buone prassi di modelli organizzativi presenti nel territorio lombardo

Azienda Sanitaria Locale di Bergamo:

con delibera n. 308 del 08/03/2013 "Istituzione della Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociali (DPSS)"

ha costituito l'Area professionale del Servizio Sociale come articolazione organizzativa della Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociali.

La responsabilità è attribuita ad un Assistente Sociale con esperienza

Azienda Ospedaliera di Mantova "C. Poma":

con delibera n. 738 del 02/11/2009 "Istituzione dell'Area Sociale Aziendale (ASA) di staff alla Direzione Sanitaria"

La responsabilità è attribuita ad un Assistente Sociale con esperienza

LE PROPOSTE

① Istituzione dell'Area del Servizio Sociale Professionale nel Sistema Socio-Sanitario

CRITICITA':

assenza della figura professionale dell'Assistente Sociale tra i requisiti di personale delle diverse tipologie di Unità di Offerta del sistema di accreditamento regionale

LE PROPOSTE

② Recepimento normativo del sistema obbligatorio della formazione continua degli Assistenti Sociali

Con il DPR 137/2012 recante la riforma delle professioni ordinistiche afferenti al Ministero della Giustizia si prevede l'obbligo della Formazione Continua per gli iscritti.

In Lombardia manca una norma di recepimento che equipari tale sistema a quello previsto per le professioni sanitarie (ECM)

LE PROPOSTE

③ Osservatorio/laboratorio regionale delle professioni sociali

Con le Università Statale Bicocca di Milano e Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Brescia, sedi formative dei corsi di laurea e di laurea magistrale, oltre che con Eupolis, Ciessevi, ANCI regionale ed altri soggetti qualificati, avviare una puntuale osservazione della situazione di lavoro dal punto di vista dei contenuti, metodologie e della qualità per:

- osservare e promuovere forme di lavoro sociale innovative (es. lavoro di comunità, di rete; ricerca sociale; progettazione sociale) per sperimentare modelli operativi anche con attività di formazione sul campo (ricerca-intervento con ricaduta organizzativa);**
- verificare la coerenza tra domanda e offerta dei servizi sociali con coinvolgimento di associazioni di utenti e cittadini attivi (Forum Terzo Settore; CSV; altri) a partire da una definizione del fabbisogno per abitante;**
- analizzare ruolo, funzioni e competenze dei professionisti (con coinvolgimento degli enti gestori); ipotizzare forme di accompagnamento dei giovani professionisti nell'avvio al lavoro.**